

Tempio, un capolavoro incompiuto

Rimini Leon Battista Alberti è a torto inserito tra gli autori minori del Rinascimento. Un libro prova a ricostruirne la grandezza della figura

Benché incompiuto, il Tempio Malatestiano di Rimini rappresenta uno dei capolavori assoluti dell'arte rinascimentale in Romagna. Il suo autore fu Leon Battista Alberti (1404 - 1472), un esempio vivente del fatto che nel Rinascimento non vi erano differenze fra le arti e fra i saperi, ma il vero artista era colui che padroneggiava tutte le esperienze: Alberti è stato architetto, scrittore, matematico, umanista, crittografo, linguista, filosofo, musicista e archeologo. Di questo straordinario personaggio, a torto spesso collocato fra i "minori" del XV secolo, è dedicato il saggio, ampio ma di gradevole lettura, appena pubblicato da Martin

McLaughlin: "Leon Battista Alberti, la vita, l'umanesimo, le opere letterarie" (ed. Olschki, pagg. 174, 9 illustrazioni, euro 25). Come il sottotitolo lascia intuire, si tratta della ricostruzione nella sua interezza dell'esperienza umana e artistica dell'Alberti, analizzata attraverso l'occhio di un ricercatore non italiano, ma da sempre legato alla cultura d'Italia. McLaughlin, infatti, è professore all'Università di Oxford, e dal 2004 al 2010 è stato presidente della Society for Italian Studies del Regno Unito. Tra le altre sue opere, possiamo ricordare i saggi sulla cultura italiana del Rinascimento (Literary Imitation in the Italian Renaissance, Oxford 1995) e le traduzioni in inglese delle opere di Italo Calvino, per sottolineare come il nostro autore abbia spaziato, nella sua ricerca,

dai remoti tempi del Rinascimento fino alla contemporaneità. Il volume si presenta composto da sette capitoli, dei quali il primo è inedito, i successivi sono stati pubblicati in riviste o atti di

convegni in un arco di tempo compreso fra il 2010 e il 2013: tutti sono stati per l'occasione aggiornati e anche parzialmente riscritti. I sette capitoli affrontano tre temi: la vita di Alberti, il suo rapporto con l'umanesimo, le sue opere letterarie. Trattare Leon Battista Alberti può essere un'impresa difficile, lo sottolinea lo stesso McLaughlin in apertura di volume, affermando che il ricercatore moderno che si occupa di Alberti deve affrontare un'opera di restauro. «Tentare di stabilire il vero

significato dell'umanista e delle sue opere - scrive - è come restaurare un'opera d'arte: è necessario rimuovere i detriti accumulatisi e riparare ai restauri maldestri che hanno avuto luogo nel corso dei secoli per poter ripristinare il dipinto, la scultura o l'edificio originario». In particolare, l'operazione che McLaughlin compie è quello di confrontare il testo originale dell'autobiografia di Leon Battista Alberti con le pagine che lo storico svizzero Jacob Burckhardt gli dedicò nel suo celebre *La civiltà del Rinascimento in Italia*, del 1860. Il risultato è che l'Alberti luminoso dello svizzero, vero esempio della più pura civiltà rinascimentale, predecessore di Michelangelo e Leonardo, viene ridimensionato, mostrando come ci siano anche aspetti più cupi della personalità dell'autore: già circa cinquant'anni fa Eugenio Garin e Cecil Grayson avevano messo in luce questo diverso aspetto dell'Alberti, analizzando due opere latine, il *Momus* e le *Intercenales*. Studiando l'autobiografia dell'Alberti, McLaughlin porta avanti l'interessante confronto fra il testo originario e le modifiche operate dal Burckhardt, evidenziando dove e come lo svizzero agì, realizzando il "suo" Alberti, diventato poi per lungo tempo il "vero" Alberti. Alla fine del volume, quindi, il lettore ha la possibilità di conoscere meglio un grande della cultura italiana, che proprio in Romagna ha lasciato una così grande traccia di sé.

Paolo Turrone

A scriverlo è Martin McLaughlin professore di Oxford esperto di cultura italiana



Leon Battista Alberti (1404 - 1472): un esempio vivente del fatto che nel Rinascimento non vi erano differenze fra le arti e fra i saperi



**Benché incompiuto,
il Tempio
Malatestiano di
Rimini rappresenta
uno dei capolavori
assoluti dell'arte
rinascimentale in
Romagna.**

